

in premessa. Le predette risorse saranno utilizzate per la copertura degli oneri diversi da quelli destinati ad assicurare i finanziamenti agevolati che sono posti a carico del Fondo di cui all'art. 27, comma 11, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

2. L'erogazione delle risorse del FSC assegnate con la presente delibera sarà disposta secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse del FSC.

3. Alle predette risorse si applicano le procedure di monitoraggio e controllo proprie del FSC.

Roma, 23 marzo 2012

Il Presidente: Monti

Il Segretario: Barca

Registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 2012

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 6, Economie e finanze, foglio n. 142

12A07206

DELIBERAZIONE 23 marzo 2012.

Fondo per lo sviluppo e la coesione. Assegnazione a favore di Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Misure agevolative per la nuova imprenditorialità in agricoltura (decreto legislativo n. 185/2000). (Deliberazione n. 37/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 3, comma 9, della legge 23 maggio 1997, n. 135, recante disposizioni urgenti per favorire l'occupazione giovanile nel settore agricolo;

Visto il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, emanato in attuazione dell'art. 45, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144, recante disposizioni in materia di incentivi a favore, tra l'altro, della nuova imprenditorialità in agricoltura e in particolare il titolo I, capo III del detto decreto legislativo;

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi, a finanziamento nazionale, che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Carta Costituzionale, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

Visto l'art. 4, commi 42, 43 e 44, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, con la quale l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) subentra nelle funzioni già esercitate da Sviluppo Italia S.p.a. (ora Agenzia italiana per l'attrazione degli investimenti - Invitalia) relativa all'attuazione degli interventi agevolativi di cui al richiamato decreto legislativo n. 185/2000;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233, che trasferisce al Ministero dello sviluppo eco-

nomico le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), ora Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, attuativo dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Visto il decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 2008, n. 31, che prevede il graduale trasferimento alle regioni delle politiche connesse alle misure agevolative di cui al decreto legislativo n. 185/2000;

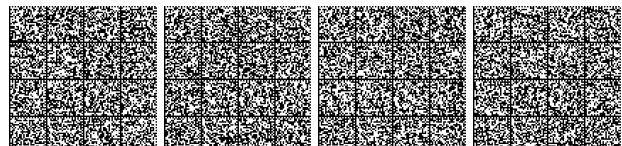
Visto l'art. 7, commi 26 e 27, della citata legge n. 122/2010, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011, con il quale viene conferita la delega al Ministro per la coesione territoriale ad esercitare, tra l'altro, le funzioni di cui al richiamato art. 7 della legge n. 122/2010 relative, fra l'altro, alla gestione del FSC;

Vista la propria delibera 2 agosto 2002, n. 62 (*Gazzetta Ufficiale* n. 261/2002), con la quale viene disposto il finanziamento delle iniziative volte a favorire l'imprenditorialità giovanile in agricoltura di cui all'art. 3, comma 9, della predetta legge n. 135/1997, utilizzando a tal fine le risorse rinvenienti dal recupero dei mutui di cui al Fondo richiamato dall'art. 25 del decreto legislativo n. 185/2000 citato in premessa;

Vista la delibera di questo Comitato 20 gennaio 2012, n. 6, in corso di registrazione presso la Corte dei conti, recante l'imputazione delle riduzioni di spesa disposte per legge, la revisione della pregressa programmazione e l'assegnazione di risorse in favore di interventi di competenza di varie amministrazioni centrali e visto in particolare il punto 6 nel quale vengono quantificate in 145,293 milioni di euro le residue disponibilità del FSC da assegnare in favore delle amministrazioni centrali, nonché il punto 2 in cui, ai sensi dell'art. 33, comma 2, della legge 12 novembre 2011, n. 183, viene indicata l'articolazione pluriennale, in termini di cassa, delle risorse del FSC complessivamente disponibili per la programmazione nazionale, pari a 4.858,883 milioni di euro;

Vista la nota del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 684 del 7 marzo 2012 con la quale vengono segnalate le esigenze di finanziamento delle misure agevolative attuate da ISMEA, Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, a favore dei giovani imprenditori agricoli e la successiva nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 6050 del 14 marzo 2012 con la quale viene trasmessa la relativa documentazione integrativa e viene precisato che l'importo richiesto, pari a 5 milioni di euro, è finalizzato al finanziamento degli interventi agevolativi posti a carico del Fondo di cui all'art. 27, comma 11, della legge 23 dicembre 1999, n. 488;



Ritenuto di dover accogliere tale richiesta che assicura l'operatività delle richiamate misure agevolative, di cui al decreto legislativo n. 185/2000, a favore dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo in attesa del loro definitivo trasferimento alle regioni ai sensi del citato decreto legge n. 248/2007;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 13 maggio 2010, n. 58);

Valutato quanto segnalato dal Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato, con la nota n. 24172 del 21 marzo 2012 in ordine al criterio prudenziale nell'utilizzo delle residue disponibilità del FSC e ritenuto comunque di dover procedere con urgenza, per le motivazioni sopra indicate, alla presente assegnazione;

Vista la nota 22 marzo 2012, n. 1229, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro per la coesione territoriale;

Delibera:

1. Al fine di garantire l'operatività delle misure agevolative di cui al decreto legislativo n. 185/2000 - titolo I, capo III - poste a carico del Fondo di cui all'art. 27, comma 11, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nelle more del loro definitivo trasferimento alle regioni, è disposta un'assegnazione di 5 milioni di euro a favore di ISMEA, Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, con onere a valere sulle residue disponibilità del FSC di cui al punto 6 della delibera di questo Comitato n. 6/2012 richiamata in premessa.

2. L'erogazione delle risorse del FSC assegnate con la presente delibera sarà disposta secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse del FSC.

3. Alle predette risorse si applicano le procedure di monitoraggio e controllo proprie del FSC.

Roma, 23 marzo 2012

Il Presidente: MONTI

Il segretario: BARCA

*Registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 2012
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 6, Economie e finanze, foglio n. 160*

12A07207

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

DECRETO 14 giugno 2012.

Individuazione delle fondazioni, associazioni, comitati ed enti a cui possono essere effettuate, con deducibilità dal reddito d'impresa, le erogazioni liberali a favore della popolazione colpita dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

Premesso che il territorio della Regione Emilia-Roma-
na è stato interessato da eventi sismici avvenuti in data 20
e 29 maggio 2012;

Viste le delibere del Presidente del Consiglio dei Mi-
nistri in data 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato
lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici
che hanno colpito il territorio delle province di Bologna,
Modena, Ferrara e Mantova il giorno 20 maggio 2012, e in
data 30 maggio con la quale è stato esteso lo stato di
emergenza alle province di Reggio Emilia e Rovigo;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Mi-
nistri n. 3 in data 2 giugno 2012 con la quale sono stati di-
sposti interventi urgenti di protezione civile conseguenti
agli eventi sismici del mese di maggio 2012;

Visto l'art. 27 della legge 13 maggio 1999, n. 133, con
cui si stabilisce:

che sono deducibili dal reddito di impresa le eroga-
zioni liberali in denaro effettuate in favore delle popola-
zioni colpite da eventi di calamità pubblica per il tramite
di fondazioni, di associazioni, di comitati e di enti;

che non si considerano destinati ad attività estranee
all'esercizio dell'impresa i beni ceduti ai predetti soggetti
gratuitamente e per le medesime attività;

che entrambe le forme di liberalità non sono sogget-
te all'imposta di donazioni;

Visto, in particolare, il comma quarto del medesimo
articolo che demanda ad un decreto del Prefetto l'indivi-
duazione delle fondazioni, delle associazioni, dei comita-
ti e degli enti destinatari delle predette liberalità;

Decreta:

Le fondazioni, le associazioni, i comitati e gli enti di
cui all'art. 27 della legge 13 maggio 1999, n. 133, per il
cui tramite sono effettuate le erogazioni liberali a favore
delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nel mese di
maggio 2012 nel territorio della provincia di Reggio Emilia
sono così individuati:

a) organizzazioni non lucrative di utilità sociale di
cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997,
n. 460 e s.m.i.;

